

DIRETTORIO PER IL MINISTERO PASTORALE DEI VESCOVI
“APOSTOLORUM SUCCESSORES”

Capitolo VIII

II. Le Foranie (o Vicarie)

218. I Vicariati foranei o Decanati o Arcipreture e simili. Per facilitare l'assistenza pastorale tramite un'attività comune, varie parrocchie limitrofe possono essere riunite in gruppi peculiari, quali sono i vicariati foranei detti anche decanati o arcipreture o anche zone pastorali o Prefetture.⁶⁷¹ In modo analogo si potrà procedere in relazione ad *altri uffici con cura di anime*, come per esempio i cappellani di ospedali e scuole, cosicché ne derivi un opportuno sviluppo di ciascun settore pastorale. Per rendere possibile l'attuazione del loro fine pastorale, nella *erezione dei vicariati foranei o simili* occorre che il Vescovo consideri alcuni criteri quali: l'omogeneità dell'indole e le consuetudini della popolazione, le caratteristiche comuni del settore geografico (per esempio, un quartiere urbano, un bacino minerario, una circoscrizione), la prossimità geografica e storica delle parrocchie, la facilità di incontri periodici per i chierici e altro, senza escludere gli usi tradizionali.

È opportuno dotare i vicariati foranei di uno *statuto comune*, che il Vescovo approverà dopo aver ascoltato il Consiglio Presbiterale, e nel quale si stabilisca, fra l'altro:

1. la *composizione* di ogni vicariato foraneo;
2. la denominazione dell'*ufficio di presidenza*, secondo le tradizioni del luogo (Arciprete, Decano, Vicario foraneo), le sue facoltà, la forma di designazione, la durata dell'incarico,⁶⁷² ecc.;
3. le *riunioni* a livello di forania: dei parroci e vicari parrocchiali, dei responsabili dei vari settori pastorali, ecc.;
4. se non si fosse provveduto in altra sede, gli statuti possono determinare anche che alcuni vicari foranei siano, in base al proprio ufficio, *membri dei Consigli diocesani* presbiterale e pastorale.

Dove risulti conveniente, potranno costituirsi *servizi pastorali comuni* per le parrocchie della forania, animati da gruppi di presbiteri, religiosi e laici.

219. La missione del Vicario foraneo, dell'Arciprete o Decano e simili. L'ufficio di Vicario foraneo riveste una notevole importanza pastorale, in quanto collaboratore stretto del Vescovo nella cura pastorale dei fedeli e sollecito “fratello maggiore” dei sacerdoti della forania, soprattutto se sono malati, o in situazioni difficili. A lui spetta *coordinare* l'attività pastorale che le parrocchie realizzano in comune, vigilare affinché i sacerdoti vivano conformemente al loro stato e perché venga osservata la disciplina parrocchiale, soprattutto liturgica.⁶⁷³

Convorrà perciò che il Vescovo tenga *incontri* periodici con i Vicari foranei, per trattare i problemi della diocesi e per essere debitamente informato della situazione delle parrocchie. Il Vescovo, altresì, consulterà il Vicario foraneo per la nomina dei parroci.

Se il diritto particolare o la legittima consuetudine non prevedono altrimenti — per esempio, stabilendo un sistema elettivo o misto, oppure assegnando la carica ai titolari di alcune parrocchie principali — il Vescovo *sceglie personalmente* i Vicari foranei,⁶⁷⁴ considerando però le preferenze dei sacerdoti della forania. Egli può rimuovere qualunque Vicario foraneo quando, secondo il suo prudente giudizio, vi sia una giusta causa.⁶⁷⁵

Il Vicario foraneo deve avere le seguenti caratteristiche:

1. essere un sacerdote che risiede nella forania e sia possibilmente in cura d'anime;
2. essersi guadagnato la stima del clero e dei fedeli per la sua prudenza e dottrina, pietà e zelo apostolico;
3. meritare la fiducia del Vescovo, il quale così possa, quando sia necessario, delegargli delle *facoltà*;⁶⁷⁶
4. avere sufficienti doti di direzione e di lavoro in équipe.

220. Le zone pastorali e simili. I medesimi criteri che portano alla costituzione di foranie possono suggerire, in diocesi di una certa estensione, la costituzione di *raggruppamenti vari*, sotto il nome di zona pastorale o altro. Alla guida di ciascuna zona potranno porsi *Vicari episcopali*, i quali abbiano potestà ordinaria per l'amministrazione pastorale della zona in nome del Vescovo, oltre a speciali facoltà che questi decida di affidare loro.⁶⁷⁷